

Ciò che resiste

Antonella Cinelli



12 Partigiani
Ritratti
Articoli



Ciò che resiste
12 ritratti pittorici di Antonella Cinelli
Biblioteca Salaborsa, 24 aprile -5 maggio

La mostra, organizzata da ANPI provinciale di Bologna, è un omaggio alla Resistenza tra Bologna e Imola reso con dodici ritratti pittorici di partigiani e staffette viventi, ai quali sono stati affiancati i primi dodici articoli dalla Costituzione.

“L’idea, spiega Antonella Cinelli, è nata dal mio desiderio di rispondere alla domanda: cosa resterà nella memoria collettiva della guerra di Liberazione? Per rispondere sono partita dagli incontri con le dodici persone, sei uomini e sei donne che mi sono stati indicati da Anna Cocchi, incontri che si sono rivelati il momento più emozionante di tutto il lavoro. Perché per ritrarre una persona occorre entrare in sintonia, stabilire una relazione, ed è quello che è accaduto con tutte e dodici le persone che ho avuto il privilegio di conoscere. Alla fine del percorso i ritratti raccontano molto di più dei volti dei protagonisti: sono le loro storie, la loro vita, i loro ricordi, le vittorie e le sconfitte. Sono la loro memoria. Diventano testimonianza. La comunicazione non verbale che si stabilisce con lo spettatore rappresenta un ideale passaggio di testimone. L’intensità degli sguardi in un qualche modo ci chiama in causa. È un po’ come se ci dicessero: io mi sono assunto delle responsabilità e sono arrivato fin qui, adesso tocca a te. Non solo. La forza espressiva dei ritratti riesce a rispondere alla domanda su cosa abbia spinto a resistere alla dittatura e a mettere in gioco la vita.

L’arte riesce a parlarci.”

Tra i testi di presentazione del catalogo quello del Sindaco Virginio Merola e della Presidente del Consiglio Comunale Luisa Guidone

“L’omaggio alla memoria della Resistenza attraverso la pittura è una sfida coraggiosa che guarda al futuro anche se sceglie un mezzo che ricorda il passato e costruisce con tutti coloro che osservano un rapporto intenso ed emozionante. Antonella Cinelli con la sua arte ci regala dodici ritratti che parlano di un tempo antico ma sempre presente, anche grazie all’esercizio del ricordo che abbiamo il dovere di portare avanti: per noi, per il nostro Paese, per i nostri giovani, perché ciò che è accaduto non accada mai più. I volti delle dodici persone, partigiane e partigiani, che sono il cuore della mostra “Ciò che resiste”, sono testimonianza, simbolo, memoria e ci riportano al valore della libertà, della lotta per la libertà, che dobbiamo sempre tenere presente nelle nostre azioni quotidiane. A nome della città di Bologna, Medaglia d’Oro al Valor Militare a Bologna per l’alto contributo dato alla lotta di Liberazione, desideriamo esprimere un profondo ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra: siamo certi che susciterà emozioni, farà rivivere storie lontane, e avrà il successo che merita”